

REALTÀ MIGRANTES NELLA DIOCESI DI ALBANO

Questo documento vuole essere una sintesi della realtà migratoria al 01 gennaio 2021. I dati sono stati presi dal sito www.tuttitalia.it e coincidono con quelli dell'Istituto Nazionale di Statistica. Come premessa bisogna dire che vengono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

In tutto il territorio nazionale si registrano 5.171.894 stranieri, di cui 635.569 nel Lazio. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 20,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio italiano, seguita dall'**Albania** (8,4%) e dal **Marocco** (8,3%). Anche nel Lazio la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 30,4%, seguita dalle **Filippine** (7,0%) e dal **Bangladesh** (6,5%). Analizzando i dati raccolti, si può dire che tendenzialmente sono in maggioranza le donne (51% donne - 49% uomini).

Nella nostra diocesi, sempre alla stessa data, si registrano 51.928 stranieri residenti nei 13 comuni che ne fanno parte: contrariamente al dato nazionale, qui sono in maggioranza uomini (51% uomini – 49% donne). Le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dall'Europa con il 62%, seguite dall'Asia con il 21%, dall'Africa con il 12% e dall'America con il 5%. La presenza di stranieri residenti in diocesi si concentra nella zona mediana (23.309), seguita dalla zona colli (16.297) e un poco meno nella zona mare (12.322). Bisogna però tener presente che la zona mare consta di soli due comuni, mentre la zona colli di otto. Anche sul nostro territorio diocesano, in 12 su 13 comuni, la comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita dalla comunità indiana, albanese e ucraina.

- Ad Aprilia si registrano 9.021 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dall'India e dall'Ucraina.
- A Pomezia si registrano 8.117 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dalla Polonia e dalla Moldavia.
- Ad Anzio si registrano 7.457 stranieri: i più numerosi provengono dall'India, seguiti dalla Romania e dal Pakistan.
- Ad Ardea si registrano 6.171 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dall'India e dal Marocco.
- A Nettuno si registrano 4.865 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dall'India e dalla Bulgaria.
- A Marino si registrano 4.188 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dall'Albania e dall'Ucraina.
- Ad Albano si registrano 3.465 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dall'Albania e dall'Ucraina.
- A Ciampino si registrano 2.977 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dall'Albania e dall'Ucraina.
- A Genzano di Roma si registrano 1.931 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dall'India e dall'Albania.

- Ad Ariccia si registrano 1.543 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dall'Albania e dal Pakistan.
- A Lanuvio si registrano 1.243 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dall'India e dall'Egitto.
- A Castel Gandolfo si registrano 787 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dalla Moldavia e dalla Polonia.
- A Nemi si registrano 163 stranieri: dalla Romania sono i più numerosi, seguiti dalle Filippine e dal Bangladesh.

Da un sondaggio effettuato nel 2021 con i centri d'ascolto delle Caritas parrocchiali della nostra diocesi, tra le famiglie seguite il 35% sono nuclei di famiglie straniere. Tuttavia, bisogna dire che il numero di assistiti, sia di famiglie italiane che non, è aumentato notevolmente durante il periodo della pandemia.

È positivo vedere come, in tante delle nostre comunità parrocchiali, le persone non italiane si trovano tra gli operatori pastorali, coinvolte in diversi servizi: catechesi, Caritas e oratorio. Questo è indice del buon inserimento all'interno della cultura e della chiesa italiana, sebbene ci sia ancora molto lavoro da fare.

In diocesi, al momento, abbiamo conoscenza di alcune comunità etniche che si incontrano e sono organizzate: gli stranieri provenienti dalla Polonia, da Capo Verde, dall'America; ci sono inoltre diverse chiese ortodosse provenienti dalla Romania. È importante ricordare che, per la vicinanza con la capitale, tanti altri stranieri frequentano le diverse comunità etniche che si radunano a Roma.

Don Fernando Lopez